

**COMUNE DI
CALDONAZZO**

Provincia di Trento

ALLEGATO E

***Relazione dell'Organo di Revisione
al Rendiconto
per l'esercizio finanziario 2020***

Comune di Caldonazzo
Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2020

Il Revisore dei conti, esaminati la proposta di deliberazione consiliare e lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2020 unitamente agli allegati di legge, operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” - Tuel;
- del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dei principi contabili applicati 4/2 e 4/3;
- del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
- delle disposizioni del Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 27/10/1999, n. 8/L;
- della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- dello Statuto e del Regolamento di contabilità dell'Ente;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2020 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2020 del Comune di Caldonazzo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Trento, 7 luglio 2021

Il Revisore dei conti

dott. Flavio Bertoldi

Il sottoscritto, dott. Flavio Bertoldi, Revisore dei conti per il triennio 26/11/2020-25/11/2023 nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 26/11/2020,

- premesso che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del d.lgs. 118/2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua, inoltre, gli articoli del d.lgs. 267/2000 che si applicano agli enti locali;
- rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;
- ricevuta in data 29/06/2021 la proposta di deliberazione consiliare e lo schema di rendiconto per l'esercizio 2020 approvati con delibera della Giunta comunale n. 77 del 29/06/2021 completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.:
 - ✓ conto del bilancio;e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
 - ✓ prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - ✓ prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - ✓ prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - ✓ prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - ✓ prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - ✓ tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - ✓ tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - ✓ prospetto dei costi per missione;
 - ✓ prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (fattispecie non presente);
 - ✓ prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione/Provincia (fattispecie non presente);
 - ✓ prospetto dei dati SIOPE;
 - ✓ elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - ✓ relazione della Giunta al rendiconto della gestione contenente il prospetto sui pagamenti e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - ✓ l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al

principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- ✓ tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (DM 28/12/2018);
- ✓ piano degli indicatori e risultati di bilancio;
- ✓ conto del tesoriere;
- ✓ conto degli agenti contabili interni ed esterni;
- ✓ inventario generale;
- ✓ prospetto delle spese di rappresentanza;
- ✓ attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'esistenza alla chiusura dell'esercizio di un debito fuori bilancio da riconoscere relativo alla sentenza della Corte di Appello di Trento n. 75/2019 pubblicata il 14.03.2019 che condanna l'Amministrazione comunale al pagamento di spese, quantificate al 31/12/2020, in euro 22.501,68;
- ✓ delibera del Consiglio comunale relativa alla salvaguardia degli equilibri;
- ✓ elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;
- ✓ delibera della Giunta comunale di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2020;
- ✓ nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (fattispecie non presente);

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1, lettera d), del Tuel;
- visto il d.lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli Enti locali;
- visto il Regolamento di contabilità dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 06/11/2007 e sm.;

tenuto conto

- che durante l'esercizio le funzioni sono state svolte, in prevalenza dal precedente revisore, in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del Tuel avvalendosi, per il controllo di regolarità amministrativa e contabile, di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in condizione di indipendenza oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- che si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta comunale, dal Responsabile del Servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

in particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 6
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del Consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1

di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- che le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- che le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

riporta

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2020.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche preliminari

Il Comune di Caldonazzo registra una popolazione al 01/01/2020, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 3.816 abitanti.

L'Organo di revisione, nel corso del 2020, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- l'Ente non ha ancora provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2020 attraverso la modalità *“in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio”*;
- nel corso dell'esercizio 2020, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'Ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del Tuel (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel corso dell'esercizio 2020 l'Ente non si è avvalso della possibilità prevista dall'art. 109, comma 2, del DL 18/2020 in ordine all'applicazione dell'avanzo libero;
- in sede di approvazione del rendiconto 2019, l'Ente non si è avvalso della possibilità, prevista dall'art. 109, comma 1-ter del DL 18/2020, di svincolo delle quote di avanzo vincolato da utilizzarsi nell'esercizio 2020;
- l'Ente ha applicato avanzo vincolato presunto; l'Organo di revisione ha accertato che sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3, 3-quater, 3-quinquies, 3- sexies del Tuel e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);
- nel rendiconto 2020 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non partecipa ad un'Unione di Comuni;
- partecipa al Consorzio dei Comuni compresi nel bacino imbrifero montano del fiume Brenta (B.I.M. Brenta);

- non è istituito a seguito di processo di unione;
- non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- non ha in essere una operazione di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. 50/2016;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione entro la data di approvazione dello schema di rendiconto allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'Ente non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo, previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del Tuel, della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2020 non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del Tuel per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio non si sono manifestati disavanzi da procedura ex art. 243-bis Tuel, da stralcio delle cartelle esattoriali con importo inferiore ad euro 1.000,00, da FCDE ex art. 39-quater d.l. 30 dicembre 2019, n. 162;
- non è in dissesto;
- conseguentemente non ha attivato alcun piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- nel corso del 2020 ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 176.479,88 - di cui euro 23.263,19 di parte corrente ed euro 153.216,69 di parte capitale - ed i relativi atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

	2018	2019	2020
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	606,00	-	176.479,88
- lettera b) - copertura disavanzi	-	-	-
- lettera c) - ricapitalizzazioni	-	-	-
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	-	-	-
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	-	-	-
Totale	606,00	-	176.479,88

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto:

1. non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio classificabili ai sensi dell'art. 194, c.

- 1, lett. a), del Tuel;
2. non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento;
 3. sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per complessivi euro 2.340,00 per il cui finanziamento è stato previsto idoneo accantonamento al fondo passività potenziali di una quota del risultato di amministrazione dell'esercizio 2020.
- non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2020, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Effetti sulla gestione finanziaria 2020 connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente contabilizzato e utilizzato le somme derivanti dal Fondo Funzioni Fondamentali di cui agli artt. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020 e dagli altri specifici ritorsi di entrate e di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha usufruito delle anticipazioni di liquidità per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, nonché per i debiti fuori bilancio riconosciuti (art. 115 e 116, DL n. 34/2020 ed art. 55, DL n. 104/2020).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha applicato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co.2, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come previsto, per l'esercizio 2020, dall'art. 109, co. 2, D.L. 18/2020.

Durante l'esercizio 2020 l'Ente non ha avuto la necessità di intervenire a sostegno dei propri organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha utilizzato le somme assegnate, ex art. 106, co. 1, D.L. n. 34/2020 e art. 39, co. 1, DL n. 104/2020 (c.d. "Fondone") per l'esercizio delle funzioni dell'Ente.

GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- ✓ il fondo di cassa al 31/12/2020 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	1.280.825,75
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	1.280.825,75

- ✓ nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31.12	1.124.276,86	904.706,32	1.280.825,75
<i>di cui cassa vincolata</i>		4.508,20	-

✓ l'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2018	2019	2020
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	-	-	4.508,20
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	-	-	-
Fondi vincolati all'1.1	=	-	-	4.508,20
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	-	25.000,00	25.000,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	-	20.491,80	29.508,20
Fondi vincolati al 31.12	=	-	4.508,20	-
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	-	-	-
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	-	4.508,20	-

L'Ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2020.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2020					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		904.706,32			904.706,32
Entrate Titolo 1.00	+	1.006.486,23	798.718,91	110.172,59	908.891,50
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	-	-	-
Entrate Titolo 2.00	+	1.464.751,01	638.520,79	914.069,97	1.552.590,76
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	-	-	-
Entrate Titolo 3.00	+	1.255.246,66	483.693,65	538.467,32	1.022.160,97
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	-	-	-
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	-	-	-	-
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	3.726.483,90	1.920.933,35	1.562.709,88	3.483.643,23
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		-	-	-	-
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	3.830.059,51	1.947.587,53	748.061,02	2.695.648,55
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	-	-	-	-
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	99.964,86	99.964,86	-	99.964,86
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-	-
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		-	-	-	-
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	3.930.024,37	2.047.552,39	748.061,02	2.795.613,41
Differenza D (D=B-C)	=	- 203.540,47	- 126.619,04	814.648,86	688.029,82
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+			-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	-	-	-	-
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	-	-	-	-
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	- 203.540,47	- 126.619,04	814.648,86	688.029,82
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	1.523.688,04	296.028,36	260.487,68	556.516,04
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	-	10.350,24	-	10.350,24
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	-	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	-	-	-	-
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	1.523.688,04	306.378,60	260.487,68	566.866,28
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	-	-	-	-
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	-	-	-	-
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	-	-	-	-
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	1.523.688,04	306.378,60	260.487,68	566.866,28

Spese Titolo 2.00	+	2.000.494,09	497.375,42	315.614,92	812.990,34
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	-	-	-	-
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	2.000.494,09	497.375,42	315.614,92	812.990,34
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	-	-	-	-
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	2.000.494,09	497.375,42	315.614,92	812.990,34
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	- 476.806,05	- 190.996,82	- 55.127,24	- 246.124,06
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	-	-	-	-
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	-	-	-	-
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	-	-	-	-
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	-	-	-	-
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	600.000,00	-	-	-
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	600.000,00	-	-	-
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	1.421.014,16	599.243,43	46.663,88	645.907,31
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	1.482.015,24	648.794,11	62.899,53	711.693,64
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	163.358,72	- 367.166,54	743.285,97	1.280.825,75

Nel conto del tesoriere al 31/12/2020 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Nel corso dell'esercizio, né nel biennio precedente, l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti 2020 dell'Ente è pari a – 5 giorni.

Dalle risultanze pubblicate emerge quanto segue:

- riepilogo del debito scaduto e non pagato al 31/12/2020 elaborato da PCC euro 26.698,24;
- importo totale documenti ricevuti nell'esercizio 2020: euro 1.447.141,04 e quindi un rapporto tra debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio 2020 e il totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio pari a 1,84%;
- tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2020 elaborato da PCC: 39 giorni;
- rispetto degli obblighi di pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del d.lgs. 33/2013 e della trasmissione alla PCC della comunicazione dello stock del debito residuo e dell'avvenuto pagamento delle fatture (comma 868 art. 1 L. 145/2018);

e che tali condizioni garantiscono il rispetto per l'anno 2020 delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 859, della Legge 145/2018 e non è, pertanto, necessaria l'applicazione delle misure di cui all'art. 1, comma 862, della medesima legge (costituzione per l'anno 2021 dell'accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali).

Risultato di competenza, equilibrio di bilancio ed equilibrio complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 764.789,06.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad euro 448.870,92 mentre l'equilibrio complessivo presenta

un saldo pari ad euro 450.962,61 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	764.789,06
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	20.096,75
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	295.821,39
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	448.870,92

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	448.870,92
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	- 2.091,69
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	450.962,61

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2020
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	369.245,17
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	96.780,50
Fondo pluriennale vincolato di spesa	111.608,32
SALDO FPV	- 14.827,82
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	-
Minori residui attivi riaccertati (-)	26.214,84
Minori residui passivi riaccertati (+)	30.312,72
SALDO GESTIONE RESIDUI	4.097,88
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	369.245,17
SALDO FPV	- 14.827,82
SALDO GESTIONE RESIDUI	4.097,88
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	410.371,71
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.030.637,80
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020	1.799.524,74

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	Incassi/accert.ti in c/competenza
		(A)	(B)	(B/A*100)
Titolo I	830.655,00	844.039,17	798.718,91	94,63%
Titolo II	1.468.951,12	1.473.286,37	638.520,79	43,34%
Titolo III	1.082.578,32	991.523,54	483.693,65	48,78%
Titolo IV	972.148,32	528.844,93	296.028,36	55,98%
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00%

Nel 2020 l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del Tuel, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2020 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	53.699,20
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.308.849,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.732.729,85
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	40.096,73
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	99.964,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		489.756,84
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	14.865,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		504.621,95
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	20.096,75
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	252.088,17
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	232.437,03
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	29.626,42
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		202.810,61

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	410.371,71
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	43.081,30
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	539.195,17
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	14.865,11
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	646.104,37
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	71.511,59
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
LTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+ E1)		260.167,11
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	43.733,22
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		216.433,89
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	31.718,11
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		248.152,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		764.789,06
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		20.096,75
Risorse vincolate nel bilancio		295.821,39
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		448.870,92
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	2.091,69
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		450.962,61

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		504.621,95
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	28.471,23
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	20.096,75
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	29.626,42
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	252.088,17
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		174.339,38

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2020

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3, del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2020-2021-2022 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. 50 del 2016, nel rispetto delle disposizioni del CCPL vigente.

La composizione del FPV finale 31/12/2020 è la seguente:

FPV	01/01/2020	31/12/2020
FPV di parte corrente	53.699,20	40.096,73
FPV di parte capitale	43.081,30	71.511,59
FPV per partite finanziarie	-	-

Alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	56.409,92	53.699,20	40.096,73
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	49.160,84	50.867,00	40.096,73
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	-	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	7.249,08	2.832,20	-
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	-	-	-
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	-	-	-
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	---	---	-

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2020, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

Alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	86.419,47	43.081,30	71.511,59
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	59.911,54	-	71.511,59
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	26.507,93	43.081,30	-
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	-	-	-
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	-	-	-
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	---	---	-

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 presenta un avanzo di euro 1.799.524,74 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				904.706,32
RISCOSSIONI	(+)	1.869.861,44	2.826.555,38	4.696.416,82
PAGAMENTI	(-)	1.126.575,47	3.193.721,92	4.320.297,39
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.280.825,75
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.280.825,75
RESIDUI ATTIVI	(+)	506.289,04	1.735.137,02	2.241.426,06
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	612.393,44	998.725,31	1.611.118,75
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			40.096,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			71.511,59
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	(=)			1.799.524,74

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	136.410,01
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	25.383,80
Altri accantonamenti	53.531,69
Totale parte accantonata (B)	215.325,50
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	365.750,61
Vincoli derivanti da trasferimenti	15.593,71
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	381.344,32
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	280.864,18
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	921.990,74
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
Risultato d'amministrazione (A)	1.251.843,05	1.441.009,51	1.799.524,74
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	188.923,06	350.537,13	215.325,50
Parte vincolata (C)	184.091,98	157.684,88	381.344,32
Parte destinata agli investimenti (D)	189.941,53	258.867,85	280.964,18
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	688.886,48	673.919,65	921.890,74

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

In sede di rendiconto 2020 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	40.096,73
Trasferimenti correnti	-
Incarichi a legali	-
Altri incarichi	-
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	-
"Fondone" Covid-19 DM 3/11/2020	-
Altro	-
Totale FPV 2020 spesa corrente	40.096,73

Utilizzo nell'esercizio 2020 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2019

Risultato d'amministrazione al 31.12.2019										
Valori e modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	-	-								
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-								
Finanziamento spese di investimento	56.000,00	56.000,00								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	-	-								
Estinzione anticipata dei prestiti	-	-								
Altra modalità di utilizzo:	-	-								
Utilizzo parte accantonata	178.216,69		-	178.216,69	-					
Utilizzo parte vincolata	101.524,90					101.524,90	-	-	-	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	74.630,12									74.630,12
Valore delle parti non utilizzate	1.030.637,80	617.919,65	117.023,53	55.221,91	75,00	46.343,56	9.816,42	-	-	184.237,73

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art. 187, co. 3-bis, Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2020 come previsto dall'art. 228 del Tuel con deliberazione della Giunta comunale n. 61 del 27/05/2021 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del Tuel.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con la citata deliberazione della Giunta comunale ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi/Pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	2.402.365,32	1.869.861,44	506.289,04	- 26.214,84
Residui passivi	1.769.281,63	1.126.575,47	612.393,44	- 30.312,72

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	17.572,52	21.186,82
Gestione corrente vincolata	-	-
Gestione in conto capitale vincolata	-	-
Gestione in conto capitale non vincolata	7.516,50	9.125,08
Gestione servizi c/terzi	1.125,82	0,82
MINORI RESIDUI	26.214,84	30.312,72

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che sussistono crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione o decadenza):

- rimborso diritti di notifica anno 2007 euro 8,36;
- imposta comunale sulla pubblicità anno 2015 euro 145,00;
- TOSAP permanente anno 2015 euro 174,00.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza di crediti è stato adeguatamente motivato nell'ambito del riaccertamento ordinario dei residui.

L'Organo di revisione ha verificato che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale residui conservati al 31.12.2020 (*)	FCDE al 31.12.2020
ICI/IMU/IMIS	Residui iniziali	49.860,28	-	14.541,15	23.827,65	24.248,23	112.477,31	125.399,84	98.776,89
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-	1,23	163,24	3.495,00	3.659,47		
	Percentuale di riscossione	0,00%	#DIV/0!	0,01%	0,69%	14,41%			
TARSU/TARES/TASI	Residui iniziali	73,42	-	-	-	-	73,42	73,42	-
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-	-	-	-	-		
	Percentuale di riscossione	0,00%	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	-	-	-	-	17.452,87	17.452,87	6.817,79	2.123,06
	Riscosso c/residui al 31.12					17.452,87	17.452,87		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	100,00%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali				900,00	8.923,64	9.823,64	12.978,95	-
	Riscosso c/residui al 31.12				-	7.940,44	7.940,44		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	0,00%	88,98%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	3.792,57	231,79	605,36	3.556,33	188.299,91	196.485,96	218.239,54	8.624,78
	Riscosso c/residui al 31.12	205,06	-	247,29	2.743,49	166.848,05	170.043,89		
	Percentuale di riscossione	5,41%	0,00%	40,85%	77,14%	88,61%			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	-	-	-	-	-	-	-	-
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-	-	-	-	-		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	1.605,34	308,52	266,67	2.576,06	205.727,12	210.483,71	227.191,99	5.451,43
	Riscosso c/residui al 31.12	134,28	-	266,67	2.576,06	183.826,56	186.803,57		
	Percentuale di riscossione	8,36%	0,00%	100,00%	100,00%	89,35%			

(*) comprensivi dei residui della competenza

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i. L'articolo 107 bis della legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione con modifiche del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, ha stabilito che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 possono determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli I e III accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020. In considerazione degli effetti negativi sulla riscossione delle entrate, con particolare riferimento ai proventi del servizio idrico integrato, causati dall'emergenza sanitaria e conseguenti in particolare alla normativa emergenziale, il Comune di Caldonazzo si è avvalso della facoltà introdotta dalla norma suddetta, prendendo a riferimento i dati delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio 2019-2015.

Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2020 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicata (media semplice) fatta eccezione per i "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", relativo alle entrate derivanti dalla gestione associata della Polizia Locale rispetto ai quali l'Ente ha prudenzialmente accantonato al fondo l'intero importo dei residui attivi presenti al 31/12/2020.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 136.410,01 di cui euro 19.167,64 di parte capitale.

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno -)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione accantonamenti e stanziam. in sede di rendiconto (con segno -)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
		€	€	€	€	€ = a - b + c - d
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
11810	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	97.855,89		19.386,48	0,00	117.242,37
	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale	19.167,64		0,00	0,00	19.167,64
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	117.023,53	0,00	19.386,48	0,00	136.410,01

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 25.383,80 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

L'accantonamento riguarda, in particolare, gli oneri derivanti dalla sentenza della Corte di Appello di Trento n. 75/2019 pubblicata il 14/03/2019 e dalla sentenza della Commissione Tributaria di Primo Grado di Trento n. 37/2019 del 24/11/2020, evidenziate nella sezione "Debiti fuori bilancio" della Relazione illustrativa al Rendiconto.

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno -)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno -)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
Fondo contenzioso						
11F11	Fondo contenzioso di spesa corrente	26.000,00	0,00	0,00	-26.100,00	1.880,00
11F11	Fondo contenzioso di spesa capitale	207.498,40	-149.214,40	0,00	-31.718,11	26.569,89
Totale Fondo contenzioso		233.498,40	-149.214,40	0,00	-57.818,11	28.450,89

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione non ha nulla da rilevare.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Nessuna somma è stata accantonata al fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art. 1, comma 551, della legge 147/2013 e delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 175/2016.

dell'art. 21, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 175/2016.

L'Organo di revisione rileva che non sono state accantonate somme per perdite da aziende e società partecipate e che non sono presenti perdite risultanti dal bilancio 2020 delle società partecipate dall'Ente.

Nella redazione del bilancio 2020 le società partecipate non si sono avvalse della deroga alla valutazione della continuità aziendale.

Fondo indennità di fine mandato

L'Ente, ai sensi dell'art. 68 ter del Codice Enti Locali della Regione Trentino-Alto Adige, ha istituito un fondo per la corresponsione dell'indennità di fine mandato al Sindaco accantonando la somma di euro 710,27. L'indennità di fine mandato è determinata nella misura di un'indennità di carica mensile per ciascun anno di mandato, proporzionalmente ridotta per periodi inferiori all'anno.

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno -)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno -)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
1103 100	Fondo spese indennità di fine mandato	0,00	0,00	710,27	0,00	710,27

Altri fondi e accantonamenti

Nel rispetto del principio generale di prudenza, l'Ente ha accantonato tra le quote dell'avanzo di amministrazione 2020 una somma a titolo di Trattamento di fine rapporto (T.F.R.) da corrispondere al personale cessato dal servizio, calcolato in misura pari al 30% della quota a carico dell'Ente medesimo maturata al 31/12/2020, tenuto conto che il 70% della quota TFR a carico ente è oggetto di trasferimento provinciale ai sensi dell'articolo 6, quarto comma, della L.P. n. 36/1993 e s.m.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili, non avendo nulla da rilevare.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

Macroaggregati		Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	704.867,94	551.098,57	- 153.769,37
203	Contributi agli investimenti	193.874,23	40.222,42	- 153.651,81
204	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
205	Altre spese in conto capitale	30.612,94	54.783,38	24.170,44
TOTALE		929.355,11	646.104,37	- 283.250,74

In merito si osserva una significativa riduzione della spesa rispetto allo scorso esercizio.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del Tuel ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2018	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	904.667,67	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.185.349,03	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1.115.104,86	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2018	3.205.121,56	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	320.512,16	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2020	-	
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2020(1)	-	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	-	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	-	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	320.512,16	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	-	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2018 (G/A)*100		0,00%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
Debito complessivo contratto al 31/12/2019	+	725.946,42
Rimborsi mutui effettuati nel 2020	-	99.964,86
Debito complessivo contratto nell'esercizio 2020	+	-
TOTALE DEBITO	=	625.981,56

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	261.924,00	825.911,28	725.946,42
Nuovi prestiti (+)	663.952,14		
Prestiti rimborsati (-)	99.964,86	99.964,86	99.964,86
Estinzioni anticipate (-)	-		-
Altre variazioni +/- (da specificare)	-		
Totale fine anno	825.911,28	725.946,42	625.981,56
Nr. Abitanti al 31/12	3.778	3.816	3.855
Debito medio per abitante	218,61	190,24	162,38

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Oneri finanziari	-	-	-
Quota capitale	99.964,86	99.964,86	99.964,86
Totale fine anno	99.964,86	99.964,86	99.964,86

L'Ente nel 2020 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui o contratto nuovi mutui.

Si rileva l'indebitamento dell'Ente è costituito da:

- un mutuo di durata ventennale a tasso variabile di euro 523.848,00 contratto con Cassa del Trentino S.p.a. e destinato al finanziamento dei lavori relativa alla viabilità comunale in scadenza al 31.12.2028 e con un debito residuo al 31.12.2020 di euro 209.539,20;
- l'anticipazione concessa dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2015 nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui. Come da indicazione della medesima, a partire dal 2018, la contabilizzazione e la restituzione dell'anticipazione avvengono mediante
 - parte entrata: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 10351/2016 (l'entrata corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui è contabilizzata al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.000 (ex Fim);
 - parte spesa: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000).

In termini di cassa, il rimborso della quota annuale avviene disponendo la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori.

Non vi sono osservazioni particolari in merito all'effettiva capacità di indebitamento dell'Ente.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e non ha, pertanto, destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'art.1 co.866 della L.205/2017 non verificandosi il caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata.

Concessione di garanzie

Si rileva che non vi sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati, né rilasciate a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che non sussistono prestiti concessi dall'amministrazione in sofferenza.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha richiesto nel 2020, ai sensi del decreto del MEF 07/08/2015 una anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing

L'Ente non ha in corso al 31/12/2020 contratti di locazione finanziaria.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): euro 764.789,06
- W2 (equilibrio di bilancio): euro 448.870,92
- W3 (equilibrio complessivo): euro 450.962,61

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17/12/2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n 5 del 09/03/2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito). Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'impostazione è stata confermata dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare 8 del 15 marzo 2021.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati parzialmente conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	
			Accantonamento Competenza Esercizio 2019	FCDE Rendiconto 2020
Recupero evasione IMIS	34.349,44	17.767,44	7.156,74	37.817,59
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES			-	-
Recupero evasione COSAP/TOSAP			-	-
Recupero evasione altri tributi			-	-
TOTALE	34.349,44	17.767,44	7.156,74	37.817,59

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	112.477,31	
Residui riscossi nel 2020	3.659,47	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-	
Residui al 31/12/2020	108.817,84	96,75%
Residui della competenza	16.582,00	
Residui totali	125.399,84	
FCDE al 31/12/2020	98.778,89	78,77%

In merito si osserva che nel corso dell'esercizio 2020 sono intervenute diverse disposizioni legislative concernenti l'interruzione della riscossione delle entrate per imposte e sanzioni.

IMIS

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 08 novembre 2019 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali, conferma per il 2020 la politica fiscale già definita con le precedenti manovre concordando pertanto nel proseguire con gli interventi degli anni precedenti, principalmente la significativa diminuzione della pressione fiscale locale con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) con l'intento di preservare l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo. L'Amministrazione, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale comunale, ha esteso l'applicazione del quadro normativo IM.I.S. a tutto il periodo d'imposta 2020.

La normativa provinciale di riferimento per l'applicazione dell'Imposta Immobiliare Semplice (L.P. 14/2014) è stata poi modificata, nel corso del 2020, dal legislatore provinciale nell'ambito delle misure adottate per far fronte all'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del Covid-19. In data 13/07/2020 è stata sottoscritta la seconda integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, che prevede al punto 1 "misure in materia di entrate":

- l'art. 177 del D.L. n. 34 del 2020 (Decreto Rilancio), in considerazione degli effetti connessi all'emergenza sanitaria da COVID 19, al fine di sostenere il settore turistico, prevede che per l'anno 2020 non sia dovuta la prima rata dell'imposta municipale propria (IMU) per gli immobili destinati ad attività turistiche, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- al fine di sostenere anche in Provincia di Trento, al pari che nel resto d'Italia, il settore del turismo si concorda di proporre, in occasione della manovra di assestamento del bilancio provinciale esercizio 2020, una norma che prevede che, per il solo periodo d'imposta 2020, l'IM.I.S sia dovuta nella misura del 50% per i fabbricati classificati nella categoria catastale D2 e per quelli, iscritti in qualsiasi categoria del catasto urbano, che sono destinati a stabilimento lacuale, fluviale o termale, agriturismo, struttura ricettiva all'aperto, ostello per la gioventù, rifugio alpino ed escursionistico, affittacamere, casa e appartamento per vacanze, bed & breakfast, esercizio rurale, case per ferie e albergo diffuso, nel caso vi sia coincidenza tra soggetto passivo e gestore dell'attività in essi esercitata. In questo caso il contribuente provvede autonomamente, in fase di autoliquidazione, al calcolo dell'imposta da pagare, in deroga all'articolo 9 comma 5 della LP 14/2014.

L'entrata accertata nell'anno 2020 per l'IMIS è diminuita di euro 24.105,09 rispetto a quella dell'esercizio 2019, dato sufficientemente coerente con quanto previsto.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMIS è stata la seguente:

IMIS	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	47.625,43	
Residui riscossi nel 2020	3.658,24	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	43.967,19	92,32%
Residui della competenza	16.582,00	
Residui totali	60.549,19	
FCDE al 31/12/2020	37.819,59	62,46%

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2003 la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani è stata abolita a seguito dell'introduzione della tariffa prevista dal D.lgs. 05.02.1997, n. 22 (c.d. decreto Ronchi), commisurata tenendo conto non solo della superficie ma anche del numero dei componenti del nucleo familiare e della quantità di rifiuti effettivamente prodotta (numero svuotamenti). La gestione della tariffa, così come il servizio, è stata interamente affidata ad AMNU s.p.a. mentre compete al Consiglio Comunale stabilire la misura della tariffa.

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 8 del 24/03/2014, ha approvato il nuovo Regolamento per l'applicazione della tariffa sui rifiuti (TARI) e con deliberazione con deliberazioni n. 4 del 16 marzo 2015, n. 46 del 28 dicembre 2016 e n. 38 del 30 novembre 2017 ha approvato modifiche ad alcuni articoli del medesimo regolamento.

La tariffa 2020 è composta da una parte fissa commisurata al numero dei componenti e alla superficie utilizzata ed è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 24 del 3 marzo 2020.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2018	2019	2020
Accertamento	91.202,76	78.894,20	109.654,41
Riscossione	91.202,76	78.894,20	109.654,41

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	%x spesa corr.
2018	51.739,33	56,73%
2019	11.565,89	14,66%
2020	14.865,00	13,56%

Non sono stati utilizzati oneri di urbanizzazione per finanziare spese Covid-19.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

A partire dal 1° marzo 2003 le funzioni di polizia locale sono esercitate tramite il Servizio intercomunale di Polizia Locale Alta Valsugana, con capofila il Comune di Pergine Valsugana.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	2018	2019	2020
accertamento	17.187,41	17.452,87	21.894,25
riscossione	22,97	-	15.076,46
% riscossione	0,13	-	68,86

La ricognizione della destinazione dei proventi in parola per l'anno 2020, basata sugli incassi e al netto delle spese per le procedure amministrative di riscossione, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 36 del 26/04/2021.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	850.046,31	826.878,24	- 23.168,07
102 imposte e tasse a carico ente	78.554,19	70.524,27	- 8.029,92
103 acquisto beni e servizi	1.532.134,44	1.423.487,63	- 108.646,81
104 trasferimenti correnti	336.228,14	266.875,45	- 69.352,69
105 trasferimenti di tributi	-	-	-
106 fondi perequativi	-	-	-
107 interessi passivi	-	-	-
108 altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	5.476,35	6.312,02	835,67
110 altre spese correnti	106.407,19	138.652,24	32.245,05
TOTALE	2.908.846,62	2.732.729,85	- 176.116,77

In merito si osserva un decremento di circa il 6% della spesa corrente sostenuta nel 2020 rispetto all'anno precedente dovuta, in particolare, alla diminuzione della spesa per il personale (macroaggregato "redditi da lavoro dipendente"), - 2,73%, della spesa per l'acquisto di beni e servizi (- 7,09%) e della spesa per i trasferimenti, - 20,63%.

Spese per il personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Attualmente gli enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unione di Comuni. Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 8 novembre 2019, è stata modificata la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale prevedendo, in estrema sintesi, che, a decorrere dal 2020, per l'assunzione di personale non trova più applicazione il criterio del turn over ma quello della compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con gli obiettivi di qualificazione della spesa (per il personale afferente la Missione 1) o con la spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019 (per il personale efferente le altre Missioni).

Nel corso dell'ultimo triennio il costo del personale ha avuto la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)	18,03	17,89	17,40
Costo del personale (2)	868.928,49	850.046,31	826.878,24
Costo medio per dipendente	48.193,48	47.515,17	47.521,74

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente è pari:

- rendiconto 2018: 29,96%
- rendiconto 2019: 29,22%
- rendiconto 2020: 30,26%

Obiettivi di riqualificazione della spesa corrente

L'integrazione al Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020 sottoscritto in data 13/07/2020, tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali, per contrastare l'impatto negativo della diffusione del COVID-19, ha stabilito che per gli anni 2020-2024 i Comuni devono perseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente attraverso il Piano di miglioramento. Il principio guida riconosciuto è la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella missione 1 declinando tale obiettivo in modo differenziato, a seconda che i Comuni abbiano o meno conseguito nell'esercizio 2019 l'obiettivo di riduzione della spesa stabilito dalla Giunta provinciale. È prevista la possibilità di incrementare nel periodo 2020-2024 la spesa corrente contabilizzata nella missione 1 rispetto alla medesima spesa contabilizzata nell'esercizio 2019 entro un determinato limite in due casi specifici:

- qualora i Comuni mantengano le gestioni associate;
- qualora i Comuni presentino una dotazione di personale ritenuta non sufficiente sulla base di apposite analisi.

L'integrazione al protocollo prevede un periodo transitorio che decorre dal 01/01/2020 nel quale i Comuni dovranno salvaguardare il livello di spesa corrente contabilizzata nella missione 1 avendo a riferimento il dato di spesa al 31/12/2019. Considerata l'emergenza epidemiologica e che è stata rinviata la definizione delle modalità e dei termini degli obiettivi di riqualificazione della spesa, l'integrazione al Protocollo

d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020 ha sospeso per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa dei Comuni trentini sia con riferimento al regime transitorio, inteso come salvaguardia della spesa corrente contabilizzata nella missione 1 nell'esercizio 2019 sia con riferimento alla definizione dei nuovi obiettivi di spesa per il periodo 2020-2024.

Anche in materia di disciplina del personale dei Comuni, a causa della pandemia da COVID-19 l'efficacia del regime transitorio delle assunzioni che blocca la spesa del personale a quella sostenuta nel corso del 2019, è stata prorogata al 31/12/2020.

Spese per incarichi di collaborazione e consulenza (L.R. n. 10/2014 e ss.mm., art. 39-undecies L.P. 23/1990, art. 2, c. 3, LP. 14/2014)

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico di collaborazione e consulenza con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Elenco degli organismi partecipati direttamente dall'Ente.

codice fiscale	denominazione	attività	quota di partecipazione
01812230223	STET spa	multiutility	4,67%
01591960222	AMNU spa	multiutility	6,25%
02043090220	Azienda per Turismo Valsugana soc.coop.	promozione turistica del territorio	1,96%
01533550222	Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop.	consulenza, formazione e supporto organizzativo EELL	0,51%
02002380224	Trentino Riscossioni spa	riscossione entrate tributarie e patrimoniali	0,0298%
00990320228	Trentino Digitale spa	servizi di ict	0,0143%
01614640223	Dolomiti Holding spa	multiutility	0,00098%
81000730226	Consorzio BIM fiume Brenta	consorzio obbligatorio ex L.959/1953	2,38%

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati fatta eccezione per la società Azienda per il Turismo Valsugana soc.coop. la quale, dal 2017, non è più obbligata alla revisione legale.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, ha sostenuto le seguenti spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

servizio	organismo partecipato	spesa per contratti di servizio	altre spese	totale
servizio di inumazione e esumazione cimiteriale	AMNU S.p.a.	6.612,40		6.612,40
servizio di gestione tecnica dell'acquedotto potabile comunale	S.T.E.T. S.p.a.	61.957,54		63.383,70
servizio di manutenzione della fognatura comunale		1.426,16		
servizi di formazione per il personale	Consorzio dei Comuni Trentini S.C.	585,00		7.185,20
servizi di consulenza - quota associativa		2.330,20		
servizio di gestione del sito internet istituzionale		1.464,00		
servizio di consulenza in materia di privacy		2.806,00		
servizio di riscossione delle sanzioni violazioni del Codice della Strada e delle sanzioni amministrative e servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali dell'ente	Trentino Riscossioni S.p.a.	2.214,34		2.214,34
servizi ITC	Trentino Digitale S.p.a.	804,18		804,18

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Ente non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Con deliberazione n. 35 del 24/10/2017 il Consiglio comunale ha approvato, nell'ambito della revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7, c. 10, l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute alla data del 31/12/2016 individuando, nel contempo, le partecipazioni da dismettere: in particolare la partecipazione diretta in Macello Pubblico Alta Valsugana s.r.l. e la partecipazione indiretta, tramite STET s.p.a., in Enervals s.r.l. e Cassa Rurale Alta Valsugana soc. coop.

Si rammenta che, nell'ambito territoriale locale, ai sensi dell'art. 18, c. 3-bis, della L.P. n. 1/2005 e dall'art. 24, c. 4, della L.P. n. 19/2016 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentori di partecipazioni in società che integrino i presupposti nelle norme a riferimento. La norma provinciale, quindi, attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, attribuendo carattere facoltativo all'aggiornamento annuale.

Alla data del 31/12/2020 dalle risultanze dell'Ente emerge che tutte le partecipazioni indicate nel piano di razionalizzazione approvato in data 24/10/2017 sono state dismesse.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione rileva che tutte le società partecipate dall'Ente hanno approvato i bilanci dell'esercizio 2020 nei quali non sono evidenziate perdite di esercizio.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che la relazione della Giunta è stata predisposta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del Tuel, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. In particolare, risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE);
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione;
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle risultanze delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio non si segnalano irregolarità.

Si raccomanda in ogni caso di mantenere sotto controllo la spesa corrente con azioni volte alla sua riqualificazione allo scopo di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Si attestano l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, la salvaguardia degli equilibri finanziari nonché

- ✓ l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- ✓ l'attendibilità dei valori patrimoniali;
- ✓ l'adeguatezza del sistema contabile;
- ✓ la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- ✓ il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- ✓ un discreto stato di realizzazione e di ultimazione dei programmi;
- ✓ un apprezzabile volume degli investimenti in conto capitale ed una buona percentuale di realizzo della programmazione;
- ✓ il buon risultato finanziario di amministrazione (in aumento rispetto a quello del 2019) e l'avanzo economico di parte corrente che stanno ad indicare una sostanziale equilibrata gestione delle risorse e una buona capacità di risparmio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020.

Trento, 7 luglio 2021

Il Revisore dei conti
dott. Flavio Bertoldi

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)